

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	1165400589
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL
Nome RPCT	Alessandro
Cognome RPCT	Pastorelli
Data di nascita RPCT	03/06/1961
Qualifica RPCT	Dirigente (non generale)
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile del Servizio Ispettorato e Sicurezza
Data inizio incarico di RPCT	24/09/2013
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	No
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Nel corso del 2020, nonostante la pandemia in atto che ha determinato presso molte articolazioni organizzative dell'Istituto una profonda sofferenza operativa, sono proseguite le attività connesse al funzionamento e alla crescita del Sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> <p>Il lavoro svolto per l'adozione e attuazione delle misure indicate nel PTPCT 2020-2022 (principale strumento di programmazione posto a fondamento del suddetto sistema) ha visto la fondamentale collaborazione di un Work-team, coordinato dal RPCT, composto da dirigenti generali operanti a livello centrale e territoriale.</p> <p>I Referenti dell'Anticorruzione, hanno preso fattivamente parte alle fasi dell'analisi del contesto, dell'individuazione e valutazione del rischio (risk assessment e reassessment) e della progettazione/programmazione delle misure e delle azioni finalizzate a contenere il rischio residuo (azioni di mitigazione). Gli stessi Referenti sono stati coinvolti nelle attività di monitoraggio per la verifica dello stato d'attuazione delle specifiche azioni di prevenzione programmate nel Piano.</p> <p>La verifica sulla concreta attuazione delle misure generali di prevenzione indicate dal PTPCT è stata svolta attraverso una costante attività di interlocuzione e confronto con le strutture centrali competenti e attraverso la distribuzione a tutti i Referenti di appositi questionari (survey).</p> <p>Sono state messe a punto, a livello sperimentale, metodologie di verifica fondate sul continuous auditing e sul "fraud audit" (una tecnica di accertamento che appunta la propria attenzione anche sui comportamenti manifestati dei funzionari nella gestione delle pratiche, oltre che ad osservare la compliance e il funzionamento dei controlli interni ai processi).</p> <p>Sono stati realizzati i corsi di formazione programmati nel PTPCT.</p> <p>Sono stati svolti monitoraggi sullo stato d'attuazione degli obblighi di trasparenza, i cui esiti sono stati condivisi con tutti i soggetti cui è demandato il compito di effettuare le pubblicazioni sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente)</p> <p>Nel corso del 2020 è proseguita la gestione delle domande di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato, affinando nel contempo il sistema informatizzato di back e front office a supporto dei flussi comunicativi (tra gli utenti e l'Istituto - attraverso anche un servizio on line - e tra le strutture interne interessate,) della statistica, dell'archiviazione e della modulistica.</p> <p>Le attività sopra descritte, oltre ad innalzare il livello di maturità dell'Organizzazione in materia di prevenzione della corruzione, hanno avuto riflessi positivi sull'efficacia, sull'efficienza e sull'economicità dell'azione amministrativa, avendo contribuito alla standardizzazione dei work flow produttivi e dei comportamenti operativi del personale.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	<p>In ordine all'attuazione delle misure di prevenzione del rischio e al perseguimento degli obiettivi (collegati anche alla performance) indicati nel PTPCT 2020-2022, non sono state rilevate particolari criticità.</p> <p>Le misure di prevenzione generali sono state adeguatamente contemplate nel Piano e risultano in corso di attuazione.</p> <p>Le strutture competenti hanno continuato l'opera di implementazione delle azioni specifiche per il contenimento dei rischi residui (azioni di mitigazione).</p> <p>Nel corso del 2021 è previsto l'aggiornamento di alcuni dei vigenti provvedimenti afferenti la disciplina delle misure di prevenzione.</p> <p>In particolare, coerentemente a quanto indicato dall'Anac con Delibera n. 1064/2019, sono in corso di definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aggiornamento del Codice di comportamento, coerentemente a quanto indicato dall'Autorità con Delibera n. 177/2020; - l'aggiornamento della prassi interna riguardante la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d.wistleblower), anche in relazione al rilascio, a breve, di uno specifico software, compatibile con la struttura informatica dell'Istituto, per la gestione in sicurezza delle segnalazioni riservate; <p>Risultano inoltre in corso di adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un provvedimento riguardante gli incarichi extra-ufficio; - uno specifico regolamento che disciplina la rotazione del personale impegnato in attività a più alto rischio corruzione, materia che, ad oggi, è stata comunque regolata, in termini di principi e criteri generali, dal PTPCT e dal Codice di comportamento.

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo di coordinamento e di impulso riservato al RPCT ha avuto luogo sia nelle fasi di progettazione e predisposizione del PTPC 2020-2022 sia nella fase di concreta attuazione dello stesso.</p> <p>Sul versante della progettazione e predisposizione del Piano, il Responsabile ha, tra l'altro, curato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi del contesto interno ed esterno, che nel 2020 ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni Centrali e Regionali, le Consulenze centrali, i Servizi, i dipartimenti, la Sovrintendenza sanitaria centrale e l'Avvocatura generale attraverso un'analisi SWOT di tipo quali-quantitativo, - le attività d'aggiornamento delle valutazioni dei rischi associati ai singoli processi/attività; - i lavori d'acquisizione e analisi delle informazioni necessarie all'elaborazione del Piano stesso, in linea con le scelte metodologiche dal medesimo Responsabile impartite. <p>Sul versante dell'attuazione del Piano, attraverso un fruttuoso dialogo con le strutture centrali e territoriali, il RPCT ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornito supporto nelle attività di concreta attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano, - ha curato lo svolgimento di una survey finalizzata a indagare lo stato di funzionamento del Sistema di prevenzione della corruzione - definito le check list di audit semestrale per la verifica delle misure, - coordinato le operazioni di monitoraggio sullo stato di realizzazione delle azioni di mitigazione del rischio,
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Il RPCT, nell'assolvere al proprio ruolo di impulso e coordinamento del Sistema di prevenzione e della trasparenza, non ha incontrato ostacoli: il funzionamento di detto Sistema non ha registrato particolari criticità.</p> <p>Anche nel corso del 2020, il grado d'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT è risultato elevato.</p> <p>Continua a rilevarsi la necessità di porre attenzione sui tempi con i quali alcune Strutture interne corrispondono alle richieste di informazioni avanzate dal RPCT.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Non si sono rilevate particolari criticità. Alcuni strumenti regolatori necessitano di un aggiornamento
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si, indicare quali	Area ispettiva
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto	Si, indicare quali	Trattasi di procedimento ancora in fase di indagini preliminari i cui atti sono segretati dall'autorità giudiziaria, pertanto non si conoscono ancora gli illeciti contestati. Tuttavia, in relazione all'area interessata, vigono misure di prevenzione generali, nonché controlli e azioni di mitigazione rischi specifici
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (<u>domanda facoltativa</u>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<u>domanda facoltativa</u>)	A valle dell'assessment dei rischi associati ai singoli processi/attività, sono state progettate (n. 188 ca.) e realizzate (n. 82 ca.) specifiche azioni di contenimento dei rischi residui. A mero titolo esemplificativo: 1) Area appalti - Controllo di merito sulle offerte presentate (es. analisi per lotti, volte a prevenire la spartizione territoriale nel caso di gara nazionale). Tecniche di benchmark; 2) Area istituzionale - A seguito della revisione degli incarichi di direzione tecnica sono stati rivisti i flussi autorizzativi interni per la definizione dei contenuti dei progetti protesici riabilitativi; 3) Area istituzionale - Inserimento di un alert che segnali all'operatore la scadenza dei termini per l'escussione della fidejussione; Area contabile - Potenziamento della procedura di quadratura tra contabilità e banca, per la puntuale riconciliazione dei movimenti;	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici - Beni Immobili e Gestione Patrimonio (ASTE-Trattativa Privata-Patrimonio Immobiliare) Personale (Assenze) - Consulenti e Collaboratori Rendirizzamento al sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione- Anagrafe prestazioni (titolari di incarichi di collaborazione e consulenza) - Registro degli Accessi. Alcune criticità rilevate nel processo di automatizzazione dei flussi di pubblicazione verso AT derivano dal fatto che le informazioni da pubblicare non sono ancora reperibili in banche dati strutturate.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	N. 2 che non hanno dato luogo ad alcun adeguamento nelle pubblicazione di dati in Amministrazione trasparente

4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	N. 28 domande registrate con tipologia 'civico generalizzato'; di queste, n. 15 sono state ascritte a detta tipologia I settori interessati dalle istanze sono: - Dati relativi al personale, consulenti e collaboratori; - Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare; - Documentazione amministrativa/sanitaria Malattie professionali; - Dati relativi ad aziende; - Procedure concorsuali/selezioni/interpelli; - Sicurezza sul lavoro; - Incentivi alle imprese; - Documentazione amministrativa/sanitaria Infortuni;
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Accesso documentale, civico, civico generalizzato
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Vengono effettuati monitoraggi semestrali sul totale degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione. I report concernenti gli esiti dei monitoraggi sono pubblicati sulla intranet dell'Istituto.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	All'esito dei monitoraggi svolti e tenendo conto della costante attività di interlocuzione sia con le strutture tenute alla trasmissione delle informazioni da pubblicare sia con quelle che provvedono ad effettuare le pubblicazioni in AT, si conferma, rispetto allo scorso anno, un più che adeguato grado di adempimento agli obblighi di pubblicazione. Permangono, seppur in via di miglioramento, alcune criticità sul versante della qualità dei dati pubblicati, in particolare, sotto il profilo della difficoltà fruibilità, della incompletezza e della mancata apertura del formato.	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT		
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		

5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Kiwa Cermet Idea SrL.l. Nome del corso "Il Sistema di Qualità in una Pubblica Amministrazione: efficacia organizzativa e trasparenza"
5.C.5	Formazione in house	si	Corso su Fraud audit
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Giudizio positivo	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	8744	Al 31 dicembre 2020 sono conteggiati i seguenti incarichi a tempo determinato: n. 2 Enti di Ricerca, n. 175 medici co.co.co., n. 75 infermieri co.co.co., n. 4 Funzioni Centrali e n. 10 Metalmeccanici.
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	162	Incarichi dirigenziali di I e II fascia (non sono compresi n. 1 dirigente di II fascia in aspettativa, n. 1 dirigente di II fascia in distacco sindacale)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	8582	
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	I dirigenti interessati dalla rotazione nell'anno 2020 sono stati 20
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Sono state effettuate, presso i Tribunali competenti, n. 3 verifiche delle dichiarazioni rese dai 3 dirigenti cui è stato conferito, nel corso dell'anno 2020, l'incarico ex art. 19 comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001. Non è stata accertata nessuna violazione.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Non è stata accertata alcuna violazione ai sensi dell'art. 3 del Dlgs. n. 39/2013
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		

8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Ai sensi e per gli effetti del d.p.r. n. 445/2000, la Direzione centrale risorse umane raccoglie annualmente le dichiarazioni di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 39/2013. Risulta uno studio di fattibilità per l'introduzione di un software che permetta la verifica automatizzata di dette dichiarazioni attraverso interrogazioni su banche dati esterne.	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	N. 2 - Sono in corso le verifiche in ordine a quanto rappresentato dai segnalanti. Sono in corso approfondimenti volti a stabilire l'esatta qualificazione dei soggetti segnalanti, cioè se rientrano o meno nel campo d'applicazione dell'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001.
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		Si conferma, rispetto allo scorso anno, che il sistema ad oggi adottato per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni è affidabile. Peraltro, è in fase di rilascio in esercizio un software, tecnicamente compatibile con il sistema informatico dell'Istituto, per la gestione criptografata dei flussi comunicativi (segnalazione, scambio di documentazione, ecc.) tra l'Amministrazione e il segnalante in modo da ulteriormente innalzare il grado di garanzia della riservatezza dell'identità di quest'ultimo.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	N.23
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	N. 7
12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		1
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		1
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): (<u>domanda facoltativa</u>)		
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		1

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		1
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	N. 23
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	Sì	N. 2
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	Sì, nel Piano e nel Codice di Comportamento